

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 32/99

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 maggio 1999;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il conto consuntivo dell'ENEL S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 1997, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Fabrizio Topi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1997;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1997 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'ENEL S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Fabrizio Topi

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 20 maggio 1999.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE DELL'ENEL S.p.A. PER L'ESERCIZIO 1997

S O M M A R I O

1. - Premessa	Pag.	13
---------------------	------	----

PARTE GENERALE

2. - La liberalizzazione ed il riassetto del settore elettrico	»	15
3. - Fatti di rilievo della gestione	»	23
3.1 Organi societari	»	23
3.2 Nuova struttura organizzativa	»	25
3.3 Personale	»	27
3.4 Il sistema tariffario	»	31
3.5 La reintegrazione degli oneri nucleari	»	41
3.6 La programmazione dell'attività	»	43
3.7 I progetti di <i>joint-venture</i>	»	45
3.8 Le partecipazioni societarie	»	48
3.9 Il progetto «Telecomunicazioni» e la costituzione di «WIND»	»	51
3.10 La cessione della partecipazione in NERSA	»	54
3.11 Il contenzioso con la Società NLNG (Nigeria)	»	55
3.12 Le iniziative all'estero	»	57

4. - I risultati della gestione	Pag.	58
4.1 Quadro di riferimento e dati di sintesi sulla produzione e vendita di energia elettrica nel 1997	»	58
4.2 Il bilancio dell'esercizio 1997: criteri di formazione ed approvazione	»	62
4.3 Sintesi dei risultati della gestione di ENEL S.p.A. nell'esercizio 1997	»	63
4.4 Lo stato patrimoniale ed il conto economico 1997 di ENEL S.p.A.	»	70
4.5 Il bilancio consolidato del Gruppo ENEL nell'esercizio 1997	»	84
4.6 Dati di pre-consuntivo dell'esercizio 1998 e budget 1999 di ENEL S.p.A.	»	89

PARTE SPECIALE

5. - La gestione delle risorse umane	»	91
5.1 Le variazioni nella consistenza del personale	»	91
5.2 I provvedimenti di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro	»	98
5.3 Il costo del personale	»	100
6. - Gli investimenti	»	105
7. - La qualità del servizio	»	113
8. - Il sistema dei controlli	»	122
8.1 Il Collegio sindacale	»	122
8.2 La funzione di programmazione e controllo	»	123
8.3 La funzione di <i>auditing</i>	»	124
9. - Considerazioni conclusive	»	130

1 - Premessa

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione dell'ENEL S.p.A., ai sensi delle leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20, fino a tutto l'esercizio 1996; l'ultimo referto è stato deliberato il 18 luglio 1997 e ha dato notizia degli eventi di rilievo verificatisi sino alla suddetta data ¹.

La presente relazione ha per oggetto la gestione e il bilancio dell'esercizio 1997, nonché i principali fatti della gestione successiva sino a data corrente e i dati essenziali del pre-consuntivo 1998 e del budget 1999. Dopo aver esaminato la gestione nei suoi tratti generali, la relazione dedica un apposito capitolo all'analisi di aspetti particolari della gestione stessa, prescelti in ragione della loro rilevanza sul piano economico o sotto il profilo della efficienza, efficacia e regolarità del servizio prodotto.

E' qui opportuno anticipare l'indicazione di quelli che, ad avviso della Corte, appaiono gli elementi che caratterizzano, per l'ENEL, il periodo in esame.

Innanzitutto, la conferma ed il consolidamento degli esiti positivi che la gestione della Società ha conosciuto negli anni recenti e che possono sintetizzarsi nella costante crescita dell'utile netto e nel deciso ridimensionamento dell'imponente massa debitoria che grava sull'ENEL fin dal momento della sua istituzione.

In secondo luogo, il compimento del processo di riorganizzazione e di razionalizzazione delle strutture aziendali e l'avvio di un piano industriale basato su due principali linee di intervento: valorizzazione delle proprie risorse e diversificazione delle attività.

Tutto ciò, in coerenza con il mandato conferito dall'azionista agli amministratori della Società, all'atto del loro insediamento (giugno 1996): la "*creazione di valore*" per l'azienda in vista della sua privatizzazione, coniugando "*efficienza*" e "*qualità del servizio reso all'utenza*".

Infine, l'emanazione - proprio in margine al periodo oggetto della presente relazione - del decreto legislativo sul riassetto del settore elettrico, in attuazione della Direttiva comunitaria n. 96/92. Tale provvedimento, che avvia

¹ La relazione sulla gestione dell'esercizio 1996 è stata pubblicata in: Atti parlamentari - XIII Legislatura - Doc. XV, n. 54.

in concreto il processo di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia e pone così fine al monopolio assicurato all'ENEL dalla legge di nazionalizzazione del 1962, segna una data storica anche nella vita della Società, la quale dovrà procedere nell'immediato futuro ad una vera e propria "rivoluzione" delle missioni da svolgere e degli assetti organizzativi secondo cui operare.

PARTE GENERALE

2 - La liberalizzazione ed il riassetto del settore elettrico

Come accennato nella precedente relazione, con **Direttiva n. 96/92/CE del 19 dicembre 1996**, sono state dettate *"norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*, che prevedono una progressiva apertura dei mercati, inizialmente nella misura minima di circa il 23%, con successivi ampliamenti nell'arco di 9 anni.

La Direttiva fissava al 19 febbraio 1999 il termine entro cui gli Stati membri avrebbero dovuto porre in essere le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi alla Direttiva medesima.

Per quanto riguarda l'Italia, la **legge 24 aprile 1998 n. 128** (legge comunitaria 1995/97) ha disposto - fra l'altro - il recepimento della Direttiva n. 96/92/Ce, delegando il Governo a darvi attuazione, mediante uno o più decreti legislativi, con i quali *"ridefinire conseguentemente tutti gli aspetti rilevanti del sistema elettrico nazionale"*, nel rispetto di una serie di principi e criteri direttivi così riassumibili:

- liberalizzazione del mercato da perseguire nel quadro di regole che garantiscano l'universalità, la qualità e la sicurezza del servizio pubblico, in particolare con l'applicazione al mercato dei clienti vincolati di una tariffa unica nazionale e l'istituzione dell'acquirente unico;
- funzione pubblicistica del gestore della rete di trasmissione, cui spetta anche l'attività di dispacciamento;
- attribuzione al Ministro dell'industria della responsabilità di salvaguardare la sicurezza e l'economicità del sistema di generazione elettrica nazionale per quanto riguarda l'utilizzo e l'approvvigionamento delle fonti energetiche primarie;
- aggregazione delle reti di distribuzione, operanti nello stesso territorio, attraverso normali regole di mercato, valorizzando le imprese degli enti locali;
- incentivazione dell'uso delle energie rinnovabili e del risparmio energetico;

- definizione di misure atte a garantire condizioni di reciprocità nei confronti degli Stati membri dell'U.E., anche al fine di assicurare la parità competitiva sul mercato europeo delle aziende elettriche italiane.

L'attuazione della delega è avvenuta con il **Decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79**, pubblicato nella G.U. del 31 marzo ed entrato in vigore il giorno successivo, avente ad oggetto: *"Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*.

Punti fondamentali e qualificanti del decreto, anche per quanto interessa più direttamente l'ENEL, sono i seguenti.

- Le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica sono libere, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico previsti nel decreto stesso; le attività di trasmissione e dispacciamento sono riservate allo Stato; l'attività di distribuzione è svolta in regime di concessione.
- Spetta al Ministero dell'industria provvedere alla sicurezza ed all'economicità del sistema elettrico nazionale, da perseguire attraverso specifici indirizzi anche al fine di salvaguardare la continuità di fornitura e di ridurre la vulnerabilità del sistema stesso.
- Le attività di trasmissione e dispacciamento sono attribuite in concessione al "Gestore della rete di trasmissione nazionale", una società per azioni costituita dall'ENEL, alla quale debbono essere conferiti tutti i beni - eccettuata la proprietà delle reti - ed i rapporti giuridici inerenti all'attività del Gestore; le azioni della Società sono assegnate a titolo gratuito al Ministero del tesoro all'atto in cui la Società assume la titolarità e le funzioni di gestore della rete.
- La funzione di stipulare contratti di fornitura con i produttori, al fine di garantire ai "clienti vincolati" l'energia elettrica necessaria e in condizioni di continuità, sicurezza, efficienza e parità tariffaria su tutto il territorio nazionale, è attribuita all'"Acquirente Unico", una società per azioni costituita dal Gestore della rete ed aperta, entro limiti fissati dal decreto, alla partecipazione di soggetti che rappresentino componenti significative delle attività di distribuzione.
- La gestione economica del mercato elettrico è affidata ad un "Gestore del mercato", società per azioni costituita dal Gestore della rete, che organizza il mercato stesso secondo criteri di centralità e trasparenza e di concorrenza tra